



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3348193806

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

RM0010218p@pec.gdf.it

OGGETTO: Trasferimenti ai sensi della legge n.104/1992 e per “situazioni straordinarie”.

Questa Organizzazione sindacale ha avuto modo di verificare che numerose istanze di trasferimento presentate dal personale ai sensi della legge n.104/1992 o per “situazioni straordinarie” non vengono accolte per “esigenze di servizio”, il più delle volte connesse a ragioni di carenze o eccedenze organiche dei reparti interessati.

Alla base delle istanze di trasferimento in parola, molto spesso, vi sono evidenti e comprovate esigenze assistenziali nei confronti di congiunti, figli e familiari prossimi che sono certamente degne di umana considerazione, come peraltro il più delle volte riconosciuto negli stessi provvedimenti di diniego adottati dall’Amministrazione.

Tali esigenze assistenziali, di per sé di norma fisiologiche in ambito familiare, risultano fortemente accresciute per il personale del Corpo, in ragione del contesto geografico di impiego, generalmente lontano dai luoghi di origine e quindi privo di tutti quegli ausili parentali di cui possono usufruire ordinariamente le famiglie.

Le difficoltà che incontra il personale nella gestione di tali esigenze assistenziali fanno sì che l’indirizzo assunto dall’Amministrazione in materia venga quantomeno percepito come “ingiusto” nel merito ed “arbitrario” sotto il profilo dell’interesse legittimo, tanto da sfociare anche in un corposo contenzioso giurisdizionale, con esiti altalenanti ma comunque evidenzianti la necessità di un giusto temperamento tra gli opposti interessi in gioco.

In merito a tale ultimo aspetto, non sfugge che in ambito giurisdizionale si sia evidenziato più volte come debbano da un lato essere rispettati i principi di solidarietà sociale e di tutela della salute, costituzionalmente garantiti (es. legge n.104/1992), e dall’altro come le

esigenze di servizio dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelle organiche, possano recedere di fronte a esigenze familiari di particolare rilievo, adeguatamente comprovate dal personale.

A parere di questa Organizzazione sindacale, un'analisi complessiva della mobilità volontaria del personale non dovrebbe prescindere dal dare un certo rilievo a quella connessa con comprovate esigenze assistenziali, di qualsiasi natura, eventualmente anche rimodulando la ripartizione territoriale nell'assegnazione del personale di nuova immissione nel Corpo, con ciò facilitando la mobilità di coloro che rappresentano esigenze e situazioni di particolare rilevanza.

Nella consapevolezza che l'intero sistema della mobilità comporta indubitabili riflessi sul benessere del personale e, conseguentemente, sul benessere organizzativo, si auspica che codesto Organo di vertice voglia rinnovare il proprio approccio complessivo in tema di mobilità volontaria del personale, con particolare riferimento alle istruttorie sulle istanze di trasferimento per legge n.104/1992 o per "situazioni straordinarie", tenendo conto dell'alto valore sociale alle quali sono connesse.

Rimanendo a disposizione per un'eventuale più dettagliato contributo propositivo, si coglie l'occasione per formulare i nostri più cordiali saluti.

Roma, 07 agosto 2023

Il Segretario Generale
Alessandro Margiotta

